

Relazione tecnica-illustrativa per la gestione dei servizi di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in favore di studenti disabili e di presa in carico educativa ed aggregativa rivolti all'adolescenza e all'infanzia.

PREMESSA

I Comuni aderenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 6, composto dai Comuni di Fano, Fratte Rosa, Mondavio, Mondolfo, Monteporzio, Pergola, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Terre Roveresche hanno sottoscritto, in data 24 gennaio 2020, apposita convenzione con validità sino al 31.12.2022, per la gestione associata della funzione sociale dell'Ambito Territoriale n.6 con conferimento di delega di funzioni al Comune di Fano, prevedendo all'Allegato A, tra le Aree di Sistema, la gestione di contratti e appalti riferiti alle materie gestite in forma associata tra le quali, nel dettaglio:

- nell'Area Minori e Famiglia il Servizio educativo domiciliare;
- nell'area Disabilità il Servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione per persone disabili.

I servizi, oggetto della presente procedura di gara, sono rivolti ai soggetti residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale 6, che risulta avere una popolazione complessiva pari a 102.245 abitanti distribuita su un'area territoriale di circa 460 Km², che dalla costa si spinge sino all'entroterra.

In quest'ottica i Comuni afferenti all'ATS hanno provveduto a comunicare i fabbisogni territoriali, nonché ad impegnarsi a trasmettere successivamente all'indizione della gara gli atti di assunzione dei relativi impegni di spesa in favore del Comune di Fano necessari all'attivazione dei servizi dagli stessi richiesti che pertanto non trovano attuale copertura finanziaria nella base di gara, ma ne richiedono la capacità tecnica-organizzativa in caso di attivazione.

ART. 1 – MODALITA' DI ACCESSO E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI

Possono accedere ai servizi oggetto della presente procedura di gara i soggetti residenti nel territorio dei Comuni afferenti all'ATS 6.

Gli accessi sono disposti dal servizio sociale professionale in ossequio al principio di sostenibilità di cui al Testo Unico Regolamentare Servizi Socio Assistenziali, sulla base della valutazione e della proposta di intervento effettuata dall'Assistente Sociale nel contesto della presa in carico integrata con i Servizi sanitari territoriali, nonché per i servizi scolastici, in raccordo con i dirigenti scolastici delle scuole frequentate (o loro rappresentanti).

Servizio di cui all'art. 1 punto 1 del capitolato speciale d'appalto.

Il servizio è finalizzato **all'integrazione scolastica**, viene erogato per tutta la durata del calendario scolastico (**35 settimane annue**) ed è sospeso nei periodi di chiusura dell'attività didattica (vacanze di Natale, Pasqua, periodo estivo, ponti, scioperi del personale docente, ecc...) e per assenza degli alunni. Il servizio dovrà avere carattere di flessibilità, essere reso tutti i giorni feriali durante le ore scolastiche ed erogato per ogni utente secondo il Piano Educativo Individuale (PEI).

Nell'ambito del servizio dovranno essere garantiti i progetti specifici di "alternanza scuola lavoro" e "alternanza scuola centro".

In occasione di uscite o viaggi di istruzione, potrà essere disposto un monte ore aggiuntivo, previo adeguamento del PEI laddove non già previsto.

Servizi educativi di cui all'art. 1 punti 2 e 3 del capitolato speciale d'appalto.

I suddetti servizi vengono erogati di norma per non più di 48 settimane annue, con sospensione, nel periodo di Natale (1 settimana), di Pasqua (1 settimana), nel mese di Agosto (2 settimane).

L'orario settimanale viene svolto prevalentemente il pomeriggio, dal lunedì al venerdì esclusi i giorni festivi, sulla base del piano di intervento rispondente alle esigenze dell'utente.

Si definiscono le seguenti articolazioni:

a) in ambito domiciliare con la finalità di promuovere un intervento educativo individualizzato ed osservare anche le dinamiche interne al nucleo familiare, il comportamento del beneficiario, le risorse personali e familiari, al fine della costruzione di un'efficace progetto educativo. Il servizio potrà svolgersi anche in contesti diversi da quelli abitativi e familiari

b) in ambito territoriale con le seguenti finalità e modalità:

b1) intervento di **piccolo gruppo** finalizzato ad offrire sostegno educativo nell'attività di esecuzione dei compiti scolastici, avvalendosi di un contesto e di una metodologia educativa capace di cogliere le esigenze individuali e di favorire, nel contempo, la dimensione relazionale nel piccolo gruppo;

b2) nel contesto **aggregativo** ai sensi della L.R.9/2003 con funzione di accoglienza, aggregazione ed offerta educativa qualificata ad accesso libero anche con progettualità specifiche aventi lo scopo di valorizzare la dimensione ludica dei bambini e delle bambine con il coinvolgimento dei familiari, evidenziando il valore specifico di servizio in favore della famiglia;

b3) nel contesto **estivo** avente la duplice valenza di servizio integrativo della famiglia durante il periodo estivo, per garantire custodia e supporto educativo nel periodo di chiusura delle scuole e di aggregazione, socializzazione, gestione educativa del tempo libero.

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

DISPOSITIVI di Ambito previsti nel progetto PIPPI

Dovranno essere fornite azioni di sostegno familiare sulla base di quanto previsto dal Programma di Interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I. 9) di cui l'ATS n.6 risulta essere sperimentatore, con la finalità di ridurre il rischio di maltrattamento e di allontanamento dei minori dal

nucleo con l'obiettivo primario di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo mediante figure professionali specifiche.

1) SOSTEGNO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E FAMILIARE A DOMICILIO

Il servizio si svolge prevalentemente presso il domicilio del minore pur prevedendo, coerentemente con gli obiettivi educativi del progetto individualizzato, momenti di socializzazione sul territorio, accompagnamento per accesso a servizi o ad attività ricreative /sportive.

Il servizio dovrà poter garantire l'impiego, in fascia di norma pomeridiana, di un numero di educatori adeguati ad un bisogno settimanale stimato in **427** ore, con riferimento ad una pluralità di minori distribuiti sui territori dell'ATS n.6 come meglio individuati all'art.1.

Il monte ore assegnato a ciascun minore varia in riferimento alla complessità del caso ed al progetto educativo.

La presa in carico educativa viene effettuata in stretta collaborazione con le famiglia, con il servizio sociale inviante, gli insegnanti della scuola frequentata ed eventuali altri referenti educativi significativi per il minore.

In situazioni che presentano particolari rischio e complessità in cui, oltre alla presa in carico educativa del minore, è opportuno intervenire con un progetto psico-educativo che coinvolge l'intera famiglia, verrà attivato un pacchetto di prestazioni aggiuntive, da effettuarsi da parte di personale con titoli ed esperienza nel campo della pedagogia clinica, della psicologia della famiglia e della mediazione educativa familiare. Detti professionisti, unitamente all'educatore, effettuano la presa in carico della famiglia nel proprio contesto di vita e di relazioni, avendo cura di sostenere la funzione genitoriale per quanto attiene gli aspetti educativi e di gestione della quotidianità della vita familiare:

2) Spazi di ascolto e confronto per genitori e minori

E' prevista l'attivazione di attività di piccoli gruppi per ragazzi e genitori per promuovere l'incontro fra pari ed intergenerazionale, il confronto su tematiche di comune interesse, l'acquisizione di competenze sociali, la riflessione su tematiche genitoriali e familiari. Le attività saranno promosse e condotte da personale educativo affiancato da esperti di volta in volta individuati con specifica competenza nella conduzione di gruppi per un monte orario annuo complessivamente stimato non superiore a 120.

3) altri dispositivi

La partecipazione dell'ATS6 al programma PIPPI 9 potrebbe altresì richiedere, su specifiche azioni, il supporto professionale di figure professionali quali educatore psicologo, assistente sociale ed educatore. In particolare le figure indicate andrebbero ad integrare le équipes multidisciplinare nelle azioni di :

- conduzione gruppi genitori /bambini
- sostegno socio- psico-educativo alle famiglie target

- sensibilizzazione, formazione, coordinamento e supporto alle famiglie di appoggio
- progettazione ed interventi con il gruppo classe e la scuola frequentata dal bambino target
- sostegno alla collaborazione interprofessionale scuola/servizi
- reperimento e acquisto materiale e altre spese connesse all'attuazione dei dispositivi

SERVIZI DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

SPAZIO NEUTRO

Oltre agli interventi individualizzati e per piccoli gruppi, dovrà essere fornito un servizio di spazio neutro avente la finalità principale di Spazio Neutro consiste nel facilitare l'incontro genitore/i – figlio/i nelle situazioni di disagio, esso si propone come un contenitore qualificato alla gestione dei rapporti tra bambini e genitori, un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano. I principi teorici su cui si fonda il Servizio di Spazio Neutro si riferiscono all'importanza del legame parentale e all'imprescindibile centralità del bambino inteso come l'attore più fragile all'interno del nucleo familiare, con il suo diritto a mantenere il contatto con le sue radici biologico-storiche. Il Servizio di Spazio Neutro ha la funzione di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori a seguito di provvedimenti quali: affido, separazione, divorzio conflittuale e altre vicende di profonda crisi familiare, per i quali è stato disposto l'allontanamento del minore dalla propria famiglia d'origine.

L'affidatario dovrà pertanto offrire un "servizio di spazio neutro" con almeno una sede nel territorio del Comune di Fano, dotata di segreteria organizzativa per la prenotazione degli spazi ed educatori dedicati con una formazione specifica. Il servizio sarà attivato dal servizio sociale professionale dei Comuni dell'ATS n.6 su proposta diretta ovvero a seguito di indicazione dell'Autorità Giudiziaria. Lo spazio sarà fruibile anche dai servizi Distrettuali Consultoriali. Lo spazio neutro è un servizio di attivazione e conduzione degli incontri protetti, anche quando gli stessi si svolgono a domicilio del minore o in contesti aperti su precisa indicazione del servizio inviante.

CENTRO PER LA FAMIGLIA

Il Centro per le Famiglie si connota come servizio itinerante di Ambito rivolto ai nuclei con figli da 0 a 18 anni, in grado di offrire nuove forme di sostegno alle famiglie nei compiti educativi e di cura che le sono propri e che quotidianamente svolgono.

Si pone altresì l'obiettivo di accompagnare le famiglie nei loro percorsi di crescita, sostendole e valorizzandole nell'organizzazione quotidiana e nella relazione, offrendo ascolto e aiuto ai genitori nelle situazioni di maggiore criticità. Il Servizio risulta interamente finanziato con le risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà

SERVIZIO PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO E DOMICILIARE

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione in ambito scolastico e domiciliare è un servizio svolto in favore di soggetti disabili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, così come indicato all'art. 1 del presente capitolato e rappresenta un'attività complementare e di integrazione delle funzioni e dei compiti delle istituzioni scolastiche e comunque sempre nel rispetto del ruolo istituzionale della scuola. Gli obiettivi sono quelli di mantenimento e di potenziamento dell'autonomia e della stimolazione nel processo di integrazione sociale, nel rispetto del ruolo educativo primario della famiglia.

Il servizio dovrà poter garantire l'impiego di un numero di educatori adeguati ad un bisogno settimanale stimato in 1.518 ore, con riferimento ad una pluralità di minori distribuiti sui territori dell'ATS n.6 come meglio individuati all'art.2.

SERVIZI DA SVOLGERSI PRESSO IL COMUNE FANO

1) ATTIVITA' EDUCATIVA DI GRUPPO PRESSO IL CAG GAS GAS

a) *Sostegno compiti/doposcuola*

Il servizio è svolto presso la sede del centro comunale GAS GAS ed è finalizzato ad offrire sostegno educativo nell'attività di esecuzione dei compiti scolastici, avvalendosi di un contesto e di una metodologia educativa capace di cogliere le esigenze individuali e di favorire, nel contempo, la dimensione relazionale nel piccolo gruppo.

Il servizio, garantito per 38 settimane annue di funzionamento, prevede al massimo 4 incontri settimanali di due ore ciascuno.

Il numero massimo dei minori ospitati è pari a 21 unità, con un rapporto di 1 educatore ogni 7 minori. Il servizio è rivolto esclusivamente a minori inviati dal servizio sociale.

b) *Attività di centro estivo*

E' un servizio attivabile su invio del servizio sociale, rivolto principalmente ai ragazzi che frequentano l'attività educativa di piccolo gruppo durante l'anno scolastico ed ai fruitori del servizio di educativa domiciliare. Ha la duplice valenza di servizio integrativo della famiglia durante il periodo estivo, per garantire custodia e supporto educativo nel periodo di chiusura delle scuole, e di aggregazione, socializzazione, gestione educativa del tempo libero, a completamento dell'attività di sostegno educativo già in corso.

Il servizio, garantito per 10 settimane annue di funzionamento, viene erogato nel periodo estivo coincidente di norma con la chiusura delle scuole.

Il numero massimo dei minori ospitati contemporaneamente è pari a 21 unità, con un rapporto di 1 educatore ogni 7 minori.

c) Attività di aggregazione

L'attività è svolta prevalentemente presso la sede del centro comunale Gas Gas garantendo almeno due aperture settimanali pomeridiane, alla presenza di un educatore ed un animatore per 38 settimane annue di funzionamento ed è aperta, nei limiti di capienza, a tutti i minori nella fascia d'età 6-14 anni residente nel territorio comunale (non necessariamente in carico al servizio sociale), ivi compresi i minori già frequentanti l'attività educativa pomeridiana per piccoli gruppi.

La finalità precipua dell'attività di aggregazione è rappresentata dalla volontà di offrire ai giovani momenti d'incontro e confronto creativo, oltre all'opportunità di affrontare le tematiche evolutive, proprie del periodo di crescita attraversato, attraverso il supporto del gruppo di pari e di specifiche figure professionali. L'attività laboratoriale e le proposte ludico-espressive sono orientate al potenziamento delle competenze cognitive e relazionali del giovane e delle capacità di adattamento evolutivo dei gruppi, andando a coprire anche una funzione di prevenzione primaria rispetto a potenziali forme di disagio e marginalizzazione, ponendo le basi d'interazioni gruppalì che possano continuare anche al di là del contesto di aggregazione.

d) centro gioco gas gas

Il Centro Gioco è un servizio specifico aperto a tutta la cittadinanza con lo scopo di valorizzare la dimensione ludica dei bambini e delle bambine (da 3 anni 10 anni), con il coinvolgimento dei familiari che obbligatoriamente permangono nei locali sia in funzione di destinatari del servizio sia di sorveglianza dei propri bambini durante le attività libere.

La progettualità specifica del Centro evidenzia il valore specifico di servizio in favore della famiglia, sfruttando spazi appositamente dedicati all'interno del Centro medesimo.

Il presupposto del servizio è che attraverso il gioco si svolge un *complesso lavoro educativo* per mezzo del quale il bambino apprende quell'insieme di conoscenze, modi di essere, atteggiamenti, abilità che favoriscono il suo sviluppo sociale, la sua dimensione cognitiva e comunicativa.

Secondo una modalità di fruizione ormai consolidata, i bambini sono affiancati da almeno un familiare che in tale "spazio" trova occasioni di *aggregazione, socializzazione, informazione e confronto*, coadiuvati da un animatore ed un educatore presenti al Centro.

Il centro potrà promuovere momenti d'incontro con i genitori su tematiche d'interesse emerse durante l'attività, avvalendosi di consulenze e collaborazioni attivabili nella rete associativa e dei servizi territoriali, nonché momenti aggregativi fra famiglie.

Il Centro Gioco Gas Gas dovrà essere aperto al pubblico per almeno 2 pomeriggi settimanali, di cui uno il sabato, per 3 ore ciascuno, garantendo un funzionamento massimo per complessive 30 settimane annue.

L'orario e i giorni di apertura del servizio potranno subire variazioni in base alla programmazione annuale dell'attività, al numero di laboratori e collaborazioni di volta in volta attivati anche con soggetti

terzi, per specifiche esigenze degli utenti, per la realizzazione di laboratori, corsi e altre iniziative di carattere straordinario.

L'accesso al servizio è libero ed avviene direttamente presso le sedi dove si svolgono le attività. Verrà predisposto un apposito registro per la rilevazione delle presenze per ciascuna attività realizzata che verrà inviato annualmente all' U.O. Competente.

2) INTERVENTI PER NEO MAGGIORENNI

Nell'ambito degli interventi di affiancamento educativi ai soggetti **neomaggiorenni (n. 4 art.1 del capitolato speciale d'appalto)** potranno essere realizzati **interventi di gruppo** che si propongono di rafforzare e sostenere lo sviluppo delle abilità personali e delle potenzialità residue della persona mediante attività che non ne richiedano un rapporto individualizzato. Tale dimensione consente di contestualizzare gli obiettivi educativi, stimolando la motivazione alla crescita personale oltre che consentire la creazione di rapporti interpersonali significativi, stimolando esperienze educanti. La scelta dei partecipanti e quindi la formazione del gruppo e/o sottogruppo sarà effettuata in base alle competenze di ogni partecipante oltre che alle caratteristiche relazionali dei ragazzi. Il personale garantito dovrà essere di norma in un rapporto 1:3.

ART. 2 – PRESTAZIONI E GESTIONE DEI SERVIZI

I servizi oggetto dell'appalto prevedono le sotto indicate prestazioni, che si caratterizzano in relazione alla tipologia dell'utenza, alle capacità residue di autonomia e al contesto in cui si svolgono in attuazione del progetto educativo individualizzato.

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione **per l'integrazione scolastica** non deve essere sostitutivo né alternativo alle prestazioni fornite dall'insegnante di sostegno, ma integrativo delle stesse.

Le prestazioni possono essere:

- Sostegno all'autonomia personale sul piano delle necessità di base (mangiare – compresa l'eventuale assistenza durante la mensa scolastica, spostarsi, uso dei servizi, vestirsi e svestirsi, ecc.) e, in generale, la cura della persona.
- Sostegno all'autonomia riguardante la conquista dello spazio circostante (esplorazione dell'ambiente e del contesto), sia in ambito scolastico che extra scolastico qualora ciò sia previsto dal PEI o da specifici progetti autorizzati, anche tramite l'uso di strumenti protesici.
- Mantenimento e, qualora possibile, ampliamento delle forme di comunicazione (anche alternative) utilizzate dall'alunno in condizione di handicap;
- Partecipazione, al fine di favorire la realizzazione integrata degli interventi in atto con l'alunno in condizione di handicap, alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli organi collegiali, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali;

- Partecipazione alla definizione del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica.
- Sostegno alla realizzazione ed attuazione delle potenzialità relazionali e sociali dell'alunno in condizione di handicap con particolare attenzione a favorirne il rapporto con il gruppo dei pari.
- Collaborazione, in aula o nei laboratori, con l'insegnante, nelle attività e nelle situazioni che richiedono un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa degli insegnanti, anche sul piano didattico
- Collaborazione con i competenti organi collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione, all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap.
- Sostegno e facilitazione per la realizzazione dei percorsi formativi/ educativi "Scuola-Lavoro" e "Scuola -Centri Diurni", sulla base delle disponibilità di bilancio.

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione e di supporto educativo domiciliare **quale servizio domiciliare e territoriale** dovrà garantire le prestazioni di seguito indicate

- Offrire aiuto allo sviluppo e potenziamento di abilità cognitive e capacità affettive relazionali in rapporto all'età;
- supportare nella realizzazione delle attività assegnate dalla scuola da svolgersi in orario extrascolastico;
- sviluppare conoscenze e abilità operative
- sostenere le figure genitoriali
- Favorire il sistema di relazioni familiari e sociali nei diversi contesti di riferimento;
- Promuovere il benessere individuale e familiare e sostenere l'integrazione sociale dei componenti il nucleo.
- Supportare la famiglia nello sviluppo delle competenze educative funzionali ai bisogni del minore ed al fronteggiamento della situazione di disagio
- Facilitare e migliorare la relazione genitori-figli sostenendo lo sviluppo delle competenze genitoriali per rispondere ai bisogni dei propri figli;

La ditta aggiudicataria è tenuta a fornire ogni altra prestazione che concorra alla realizzazione dei P.E.I. predisposti dai servizi socio – sanitari e che possa essere affidata a personale non sanitario comportante il coinvolgimento del beneficiario in attività sociali e di tempo libero, per il recupero e l'attivazione delle risorse personali.

Il servizio può essere attivato anche per garantire, durante il periodo di chiusura della scuola, i percorsi di alternanza scuola/lavoro e scuola/centro diurno, sulla base delle disponibilità di bilancio.

Con riferimento ai servizi di aggregazione ed animazione, rivolti all'adolescenza ed all'infanzia laddove svolti in locali comunali, l'Ente di proprietà provvederà a quanto segue:

- fornitura dell'arredo iniziale e del materiale informatico necessari allo svolgimento dell'attività nella sede messa a disposizione dalle Amministrazioni Comunali che ne richiedono il servizio;
- pagamento delle utenze relative ad acqua, luce e riscaldamento nel locale

L'affidatario, nel rispetto del progetto di gestione proposto in sede di gara, provvede a quanto segue:

- garantire il personale necessario al puntuale svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- acquistare il materiale ludico-didattico o di altra natura necessario per lo svolgimento dell'attività;
- all'integrazione e/o sostituzione degli arredi in dotazione, a seguito di danni e/o furti subiti dagli stessi durante le ore di apertura del centro GAS GAS
- alle spese telefoniche;
- al riassetto giornaliero delle sedi messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale;
- all'acquisto di eventuale materiale informatico aggiuntivo a quello in dotazione necessario per la realizzazione di specifici progetti e/o attività. Suddetto materiale resterà di esclusiva proprietà dell'affidatario.

Attività di coordinamento

Al fine di garantire il buon andamento del servizio, l'affidatario dovrà assicurare una figura **professionali** con ruolo di coordinatore/i, il cui nominativo dovrà essere comunicato al momento dell'avvio del servizio.

Per i servizi di cui al punto 1 e 2 dell'art.1 del capitolato speciale d'appalto, il coordinatore, rappresenta il riferimento per il Comune, per gli utenti e per le famiglie dei fruitori dei servizi, per l'UMEE e l'UMEA, per le istituzioni scolastiche e per ogni referente esterno coinvolto nella realizzazione del progetto individualizzato. Partecipa alle riunioni di programmazione e di verifica ed in particolare assicura le seguenti prestazioni:

- programmazione, organizzazione e coordinamento del personale, compreso quello supplente, mediante riunioni, sistemi di comunicazione ed ogni altro supporto atto a garantire l'uniformità delle

attività assistenziali. Il coordinatore dovrà comunque attivarsi per la soluzione di situazioni particolari di urgenza ed emergenza.

- organizzazione e coordinamento delle prestazioni da assicurare sia in ambiente scolastico sia nel contesto di vita dei beneficiari dei vari servizi, comprese le comunicazioni con le istituzioni scolastiche e le famiglie, nel rispetto, per quanto possibile, del criterio della continuità assistenziale;
- supervisione del personale impiegato e supporto all'operatività dello stesso;
- interazione con le famiglie, le associazioni e tutte le agenzie ed organizzazioni che potrebbero intervenire nella realizzazione di obiettivi indicati nei PEI dei beneficiari.
- controllo degli orari svolti dagli operatori e conseguente report mensile, anche ai fini della fatturazione;
- conservazione delle cartelle personali contenenti la documentazione tecnica riguardante i singoli utenti.

Il coordinatore è garante della **privacy** dei dati forniti dalle famiglie e dai servizi e dell'utilizzo degli stessi per i soli scopi istituzionali del Servizio;

- assunzione diretta delle responsabilità gestionali e di rappresentanza esterna;
- è referente per l'Amministrazione comunale e per le risorse esterne attivate.

L'affidatario deve provvedere con propria organizzazione all'esecuzione delle prestazioni assumendosi in proprio tutte le responsabilità attinenti la mancata, parziale od inadeguata assistenza agli utenti. Le prestazioni vengono erogate nell'ambito del monte ore massimo stabilito dal servizio competente per ciascun utente.

Il piano di lavoro deve essere definito in accordo fra l'assistente sociale referente, il coordinatore dei servizi, i referenti delle istituzioni scolastiche, gli operatori dell'UMEE dell'ASUR o dei servizi sanitari convenzionati, nel rispetto di quanto stabilito nel P.E.I.

Il Comune fornirà all'affidatario l'elenco nominativo degli utenti ammessi ai servizi, specificando il numero delle ore settimanali da erogare a ciascuno di essi. Detto elenco potrà essere assoggettato ad eventuali modifiche ed aggiornamenti a seconda delle necessità stabilite dal Responsabile del servizio comunale concordate preventivamente con il Coordinatore.

Per ogni fruitore del servizio, gli operatori dovranno tenere un diario giornaliero ove verranno annotati tutti gli interventi effettivamente svolti.

La ditta aggiudicataria si impegna a nominare il coordinatore del Servizio e il suo eventuale sostituto entro la data di stipulazione del contratto.

I servizi dovranno poter essere garantiti nei Comuni di seguito elencati e nel rispetto dei monte ore settimanali indicati nei loro valori presunti massimi e le decorrenze indicate, dando atto che con riferimento al biennio 2021-2022 la remunerazione degli interventi degli 8 Comuni ad eccezione di Fano, risulteranno a carico dei bilanci di ciascun ente e costituiranno opzione contrattuale attivabile a seguito di trasferimento di risorse per un valore complessivo pari ad €

ATS n.6	MONTE ORE settimanale	MONTE ORE settimanale
COMUNE	SED	ASSISTENZA AUTONOMIA E COMUNICAZIONE SCOLASTICA
FANO	258	1122
FRATTE ROSA	4	/
MONDAVIO	/	42
MONDOLFO	36	
MONTE PORZIO		43
PERGOLA	34	63
SAN COSTANZO	24	42
SAN LORENZO IN CAMPO	13	56
TERRE ROVERESCHE	58	150
TOTALE	427	1518

CENTRO FAMIGLIA	30 ORE SETTIMANALI SU ALMENO DUE SEDI ANNO 2020
-----------------	---

ART.3 DETERMINAZIONE DELLA BASE DI GARA

Nella base di gara trovano remunerazione i servizi di seguito specificati con riferimento al periodo 01.11.2020-31.12.2022.

		Educativo domiciliare	Assistenza per l'autonomia scolastica	
settimane di funzionamento		104	78	
VOCI DI COSTO	Ore settimanali	Ore annue	Ore annue	Costo complessivo
				Totale
SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE	835,50	31.452,00		
ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE IN AMBITO SCOLASTICO	1.130,00		87.980,00	
EDUCATIVA DOMICILIARE SPECIFICHE PROGETTUALITA'		520,50		
ULTERIORI SERVIZI PER ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE		319,00		
Centro famiglia ATS				€ 6.000,00
Spese generale di gestione				€ 56.517,19
oneri sicurezza aziendale				€ 6.500,00
BASE DI GARA				€ 2.390.257,14

Si precisa che risulta altresì attivabile l'opzione contrattuale di seguito indicata, oltre a quella prevista per la proroga semestrale, laddove intervengano i trasferimenti necessari a garantirne il finanziamento da parte degli 8 Comuni dell'ATS n.6 per un valore complessivo biennale pari ad € 849.000,00 Iva esclusa.

Comune	Servizio educativo domiciliare	Assistenza per l'autonomia e la comunicazione	monte ore totale Sed	monte ore totale ass.comunicazione	Totale monte ore servizi
Fratte Rosa	4		384		384
Mondavio		42		2940	2940
Mondolfo	36		3456		3456
Monte Porzio		43		3010	3010
Pergola	34	63	3264	4410	7674
San Costanzo	24	42	2304	2940	5244
San Lorenzo in Campo	13	56	1248	3920	5168
Terre Roveresche	58	150	5568	10500	16068